



IL FAVOLOSO MONDO DI ABIDAL

di Domenico Mattiaccia

26 Maggio 2011. Il Barcelona vince la sua quarta Champions League. A vincere e' la squadra dei "piedi buoni" di Messi, Villa, Xavi, Iniesta, del carattere catalano di Puyol e Piqué. E' la squadra che gioca il famoso "Tika - Taka", continuo e asfissiante possesso palla, e dei fenomeni "made in La Masia", centro tecnico giovanile del Barca.

Oltre a questo, la vittoria di Wembley sarà ricordata per la vittoria umana e sportiva di Eric Abidal. Il terzino francese e' da anni il laterale mancino della squadra blaugrana. A 31 anni, e' all'apice della sua carriera: pioggia di titoli con il Barca, titolare nella nazionale francese... ma all'inizio di Marzo la vita di Eric cambia: gli viene diagnosticato un tumore al fegato. Inizia così il calvario. L'operazione viene fatta a Barcelona il 15 dello stesso mese e i medici dichiarano che sono soddisfatti del risultato e che il giocatore tornerà disponibile per la nuova stagione, con inizio in estate.

La squadra si stringe intorno al compagno in difficoltà. Migliaia di messaggi di solidarietà arrivano da tutto il mondo del pallone. Eric, li riceve, li conserva, ringrazia e si mette a lavorare. Miracolosamente, dopo un mese dall'intervento, inizia ad allenarsi in palestra. La squadra nel frattempo vola nella Liga, Messi continua ad incantare e Piqué rende nota la storia con Shakira, mentre Eric si allena. Dopo poco passa dal parquet della palestra all'erba del campo e finalmente torna a respirare l'atmosfera dello spogliatoio. Rilascia le prime interviste, dichiara di sentirsi bene. Lo staff medico della squadra lo mette alla prova: esami negativi, Eric sorprende tutti e per i dottori è pronto al rientro. Nello stesso tempo il Barca entra nel tunnel dei 5 "Clasicos", scontri con il Real del nemico Mourinho che ogni calciatore vorrebbe giocare: il francese non e' pronto e segue le prime 4 sfide dalla tribuna.

Fino alla semifinale di ritorno. Abidal è nei 18 della panchina. Il Barca gioca contro il Real Madrid il ritorno di Champions forte del 0-2 ottenuto in casa delle Merengues. Abidal è in panchina ma al 86'esimo, il Camp Nou diventa una bolgia: lo speaker annuncia il ritorno del numero 23, Eric Abidal. Il pubblico esplode, inizia a festeggiare il passaggio in finale e il ritorno del loro beniamino. Recupero incredibile che porta Eric a vincere la sfida con la vita, segnando il primo gol contro la malattia.

Tre settimane dopo, il Barca e' a Wembley. Finale di Champions League. Guardiola può arrivare alla 3 coppa personale, Abidal può finalmente tornare ad assaporare i 90 minuti. E che 90 minuti! Il francese e' il terzino titolare e come sempre svolge il

suo compito egregiamente. Viene poi il minuto 86, lo stesso che segnava il ritorno al calcio del francese, il Barca vince 3 a 1 e questa volta ad entrare e' Puyol, capitano di lunghe battaglie, tenuto in panchina per infortunio. Guardiola gli concede l'onore di giocare gli ultimi minuti per poi alzare la Coppa. L'arbitro fischia la fine. Il Barcelona vince la sua quarta Champions. A Barcelona, all' Arc de Triumf, dove i tifosi si erano riuniti per seguire la partita in un mega-schermo, iniziano i festeggiamenti. Partono i caroselli per le strade fermati solo dal momento della premiazione della squadra; tutti si aspettano capitano Puyol ad alzare la Coppa, mentre lui lascia la fascia di capitano e l'onore di alzare la 4 Champions a Abidal.

Non so cosa potesse pensare in quel momento Abidal. Era davvero felice per la vittoria in campo o per quella ottenuta nella vita?!

Domanda, che può sembrare ovvia, ma me la pongo per sottolineare come rimanere sui binari della vita di tutti i giorni possa aiutare a sconfiggere questa malattia che miete milioni di vittime nel mondo. Lo sport recente si ricorda anche della vittoria di Lance Armstrong, ciclista statunitense che sconfisse il cancro e tornò a vincere il Tour de France, come se niente fosse accaduto. La forza d'animo è la vera medicina. Oggi tocca al nostro Emiliano Mondonico, il Mondo per tutti, annunciare il ritiro dalla guida dell'Albinoleffe per curarsi dal cancro che lo ha colpito questo inverno. Come Abidal e Armstrong e come tanti che c'è l'hanno fatta....FORZA MONDO, vinci per anche per noi!!!